

Bari

VIVILACITTÀ

RONDÒ CAPRICCIOSO UNA PARATA DI ARTISTI INTERESSANTI E PROGRAMMI AVVINCENTI

Dedicato... alla qualità Le emozioni in Vallisa Conclusa la rassegna della Camerata

di NICOLA SBISÀ

La rassegna primaverile che, come ormai tradizione, la Camerata musicale barese propone da qualche anno col titolo «Dedicato a...», anche quest'anno ha offerto al pubblico convenuto numeroso in Vallisa occasioni di ascolto di stimolante sostanza.

Ne abbiamo parlato in occasione della serata che - protagoniste il mezzosoprano Tiziana Portoghese e la pianista Fiorella Sassanelli, hanno dedicato a brani vocali di autori francesi dell'800, raccolti sotto il titolo «Il tempo di Raoul Pugno» (il celebre pianista francese, tanto stimato dal grande Cortot). Ma anche le altre serate hanno offerto al pubblico più interessato a «scoprire» qualcosa di diverso, occasioni preziose. A cominciare dalla serata inaugurale, affidata all'Orchestra di chitarre De Falla, fondata e diretta da Pasquale Scarola, che ha proposto una stuzzicante antologia di brani di compositori sudamericani, molti noti al grande pubblico per la produzione «leggera», da Jobim a Azevedo, all'immanicabile Piazzolla. La disponibilità della fisarmonica ad affrontare fascinosamente un repertorio accademico con brani originali e abili trascrizioni, è stata una volta di più esaltata dalla maestria di Francesco Palazzo, che accanto a brani originali e trascrizioni - da Bach a Franck, a Albeniz - si è presentato anche come interessante autore e, ovviamente, dotato virtuoso.

La presenza femminile nel settore creativo è piuttosto limitata, e comunque poco conosciuta. E tuttavia non la si può circoscrivere a nomi quali quelli, notissimi, di Clara Schumann e Fanny Mendelssohn, per l'800 o a qualche nome più frequentato nel secolo scorso. La pianista Anna Maria

Giannelli, una volta di più impegnata nelle ricerche e nella rivalutazione, ha infatti proposto brani stimolanti assortiti dopo una accorta ricerca. Partendo dall'antesignana Anna Bon (veneziana del '700), infatti ha proposto avvincenti creazioni di musiciste quali, oltre ovviamente a Clara Schumann, Helen Collin, Wanda Landowska e la Chaminade, alla quali si è anche aggiunta la venezuelana Teresa Carreno, nota a suo tempo oltre che per il virtuosismo temperamentoso di interprete, e la incisiva vena creativa, anche per il considerevole



L'ORCHESTRA DE FALLA Fondata dal maestro Scarola

numero di matrimoni contratti con personaggi di rilievo fra i quali il celebre pianista D'Albert (considerato storicamente il più celebre interprete dell'«Imperatore» di Beethoven).

Un interessante e colorita occasione di accostarsi al mondo magico del tarantismo, si è infine avuta con l'esibizione del gruppo «Ensemble di Terra d'Otranto», che ha presentato un'antologia storica del tarantismo in Puglia ed all'estero.

Il successo che ha accompagnato le varie serate spinge a chiedersi se almeno alcune delle manifestazioni non avrebbero comunque più che ben figurato nel più «paludato» programma della stagione ufficiale.